

L'imprenditore ha sventato colpo nel Bresciano

Spara in aria e fa fuggire i ladri Ma finisce che denunciano lui

Aveva sorpreso i malviventi davanti a casa con la cassaforte di una banca appena rubata

: GIUSEPPE SPATOLA

■■■ I carabinieri ne hanno conulti una dozzina sparpagliati sull'asfalto a poca distanza dalla cassa bancomat smurata e abbandonata in mezzo alla strada. Dodici colpi sparati in aria venerdì notte da un **imprenditore di Calcinatello che ha beccato sei uomini incappucciati che caricavano su un furgone la cassaforte della Bcc del Garda**. L'uomo, eroe per caso del piccolo comune bresciano, davanti alla banda del bancomat non ha esitato e ha preso la sua pistola premendo ripetutamente il grilletto. «Ho sparato in aria per spaventarli - ha fatto mettere a verbale l'imprenditore convocato in caserma sabato mattina -. Ho fatto solo il mio dovere di cittadino. Dovevo intervenire. **Perché mi sequestrate la pistola?»**. In effetti l'eroe di Calcinatello si è visto sequestrare la pistola ed è stato denunciato per «spari in luogo abitato».

Una prassi, dicono in caserma, che ha mandato su tutte le furie l'uomo, convinto che senza il suo intervento i sei

malviventi sarebbero riusciti a scappare con l'intera cassa della banca. **Erano da poco passate le 4.30 di venerdì mattina** quando l'imprenditore è intervenuto per bloccare sei uomini incappucciati, intenti a caricare su un furgone una cassaforte legata con i cavi, divelta pochi istanti prima dal bancomat della Bcc del Garda di via Santa Maria a Calcinatello. I ladri, noncuranti del frastuono fatto, avrebbero prima cercato di scappare trascinandosi dietro la cassa, quindi capendo che sarebbero stati facilmente raggiunti dai carabinieri si sono fermati cercando di mettere il bancomat divolto all'interno del furgone. **Operazione fatta proprio davanti al cancello dell'imprenditore che, pensando ad un assalto alla sua villa, non ci ha pensato due volte e ha iniziato a sparare. Dodici colpi di pistola semiautomatica sono bastati a far scappare i sei rapinatori** che, nella fretta e con la paura di essere colpiti, hanno preferito abbandonare cassa e bottino. I carabinieri del Radiomobile di Desenzano hanno trovato la cassaforte a terra, in strada, ma integra. Dei ladri nessuna

traccia mentre i militari dell'arma hanno fatto presto ad identificare l'imprenditore che aveva sparato, lo stesso a chiamare il 112 per dare l'allarme. All'uomo adesso non rimarrà altro che raccontare la sua storia ai magistrati che dovranno giudicarlo per «spari in luogo pubblico» e sperare di riavere presto sia la pistola che il porto d'armi. **Stessa storia di Giorgio Buffoli, l'imprenditore di Vobarno in provincia di Brescia che la sera del 23 novembre** non ha esitato a sparare alcuni colpi di fucile in aria per mettere in fuga i ladri che gli stavano rubando il gasolio. «Ho sparato per difendere la mia azienda e sono pronto a "tornare subito in prima linea" per assicurarmi che ciò che ho di più caro, ovvero la mia famiglia e il mio lavoro non corrano alcun rischio - ha raccontato l'imprenditore di Vobarno dopo che i carabinieri gli hanno notificato la denuncia -. **Sono un cittadino onesto e sto pagando ingiustamente, mentre chi ha cercato di derubarli l'ha passata liscia»**

